Anno VIII. - N. 382 — Udine - Sabato 28 Marzo 1903 — Conto corrente con la Posta

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 3.00 - Semestre L. 1.50
ESTERO: „ „ 6.00 „ „ 3.00
Si ricevono presso l'Amminis. del giornale.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina — prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, I° piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

L'ordine del giorno dei Socialisti

Il gruppo socialista votò un ordine del giorno di monito al Governo. Diciamo di monito e non di opposizione, perchè in sostanza, siccome avverte l'*Avanti!* i socialisti non si precludono la via a prestare appoggio al governo ancora, allorchè il governo venisse avanti con delle riforme vere e proprie quali le promise; ma si rifiutano di appoggiarlo se continuerà la vita inerte che conduce.

A noi pare che i socialisti non abbiano torto. C'è il progetto del contratto di lavoro; ma quando lo si discuterà? Ci sono gli sgravi, c'è la riforma del contratto agrario; ma tutti questi progetti si sono rimpiattati e nessuno pare capace di tirarli fuori. A parte la povertà della proposta di sgravi, almeno come un indizio di buon volere venisse dinanzi alla Camera. Invece sabato forse ci saranno le vacanze: lunghe vacanze perchè la visita dell'imperatore di Germania differirà oltre l'usato la convocazione del Parlamento; dopo le vacanze ci saranno i bilanci e poi le vacanze fino a novembre. Non è per simili risultati che l'Estrema offerse e diede i suoi voti al Ministero.

La mossa dei socialisti non risponde soltanto al loro pensiero, risponde, in fondo in fondo, al pensiero di tutta l'Estrema, ed, oltre l'Estrema, a quello di tutti i democratici, che pur non mancano nelle fila della sinistra.

La riforma giudiziaria tenne fin oggi occupata del Camera anche perchè non c'era altro da fare; ma ora conviene risolutamente affrontare i problemi, per i quali la democrazia è qualche cosa.

Non conviene punto attenuare il significato del voto dei socialisti. Sarà vero che un poco influì a determinarli ad un orientamento di eventuale opposizione il bisogno di mettersi tra loro d'accordo; perchè contro il Ministero saranno d'accordo di certo. Ma questo bisogno è diventato meno sensibile dacchè Ferri è diventato turatiano. Oramai la tendenza catastrofica, abbandonata dal Ferri stesso, non ha autorità in paese e meno ne ha in parlamento. Dunque la decisione unanime dei socialisti deve ripetersi dalle ragioni obbiettive; tanto più ch'esse *sono* sufficienti a giustificarla.

Vi è un solo argomento di riserva che merita di essere valutato: bisogna non spingere con ostilità inconsiderate il governo a cercare appoggio a destra, bisogna non respingere Zanardelli nelle braccia di Rudinì. I socialisti stessi, parlamentari oramai provetti, non si dissimulano questo pericolo. Un nuovo periodo di trasformismo sarebbe la rovina della democrazia e la compromissione più fatale per la causa della libertà e l'Estrema deve accagionarsi di questa eventualità e procurare di scongiurarla.

Ma non si deve però *propter vitam, vivendi perdere causam*, siccome l'ordine del giorno dei socialisti suona: ordine del giorno, che non esprime il loro pensiero sinceramente, se *non sotto il dominio di quella* riserva, che le circostanze e l'esperienza del governo nefasto inaugurato dal Depretis, impongono.

I PENSIERI DI MAZZINI

A proposito del provvedimento del ministro Nasi di introdurre nelle scuole *I doveri dell'uomo* di Mazzini, i moderati sono andati in brodo di giuggiole e, ne hanno fatto le lodi, anche per le castrazioni che si son perpetrate nell'aureo libretto.

Ora a noi piace, a questo proposito, dedicare ai moderati i seguenti pensieri di Giuseppe Mazzini, desunti dalle sue opere:

« I moderati calunniano, come il serpe « sibila. È naturale. Il *giorno* in cui la « nostra fede avrà trionfato, calunnieranno « gli avversi a noi.

« Eredi d'un mal celato materialismo, « cresciuti all'ombra delle corti, che non « hanno fede se non nella dominazione ad « ogni patto, gli uomini che compongono « quel partito non hanno credenze ma so- « lamente opinioni. Facili ad assumerle e « ad abbandonarle, accettano di volta in « volta ogni cosa: principi, repubbliche, « concessioni, insurrezione di popolo, vero « e menzogna.

« Non cercano cosa alcuna; e nol pos- « sono; cercano la forza, la forza mate- « riale, e, dovunque immaginano d'averla « trovata, l'adorano, senza por mente al « nome, alla bandiera che la raccoglie. Si « battezzarono seguaci all'opportunità. Guer- « reggiano oggi (1850) in Piemonte contro « le pretese del clero per amore di po- « tenza monarchica; guerreggerebbero do- « mani contro ai principi ed in nome del « Papa, se il Papa ricominciasse le conces- « sioni. Il vero è che essi non credono in « principi, in papi, o nel popolo, ma in se « stessi, nella fazioncella che li segue e li « ammira, nei propri meschini concetti, « nella propria influenza. Non hanno grandi « idee, nè grandi affetti; quindi nessuna « virtù d'iniziativa, e seguono l'elemento o « il fantasma di elemento che sorge. »

La Nazione armata e quello che costa

In questi tempi di discussione sulle spese improduttive, abbiamo visto su molti giornali e sentito ripetere che se si instituisse anche in Italia la nazione armata, questa verrebbe a costare molto di più di quello che non costi l'esercito permanente. Il ragionamento che si faceva è molto semplice e sembra calzi a pennello.

Si diceva, infatti: la Svizzera con una popolazione dieci volte minore dell'Italia, spende negli armamenti 28 milioni e mezzo di lire, l'Italia quindi dovrebbe nello stesso caso decuplare le spese e quindi si verrebbe per lo meno a raggiungere il costo attuale dell'esercito di terra. Molti che non sanno come sia organizzata la milizia in Svizzera, potrebbero rimanere ingannati da questo falso ragionamento.

Dalle statistiche noi apprendiamo che l'Italia può mettere in piede di guerra 1,293,000 uomini, esclusa la milizia territoriale.

La Svizzera, pure escludendo la stessa milizia territoriale, può contare sopra un esercito attivo di 350,000 uomini. Se ora noi dovessimo seguire il metodo dei militaristi, di fare cioè la proporzione tra la popolazione e l'esercito, noi dovremmo dire: la Svizzera arma 350,000 uomini, l'Italia con un numero di dieci volte maggiore di abitanti ne dovrebbe armare 3,500,000. E da questo *noi vediamo, che se la Svizzera* spendendo in proporzione quanto noi, arma un esercito tre volte maggiore del nostro, noi con gli stessi ordinamenti Svizzeri verremmo a spendere un terzo di quello *che spendiamo* attualmente. Oltre a ciò noi dobbiamo contare che in Svizzera si pagano molto di più gli ufficiali e i *soldati*; infatti confrontiamo le paghe giornaliere:

	Svizzera	Italia
Sottotenente	7.—	4.67
Furiere maggiore	3.—	1.50
Furiere	2.50	0.95
Sergente montato	2.50	0.65
» non montato	1.50	0.65
Caporale montato	1.50	0.25
Altri caporali	1.—	0.25
Appuntato-montato	1.20	0.15
Altri appuntati	1.—	0.15
Infermiere	1.—	0.10
Portantino	0.80	0.10
Soldato del treno	1.—	0.10
Guida e Dragone	1.—	0.10
Altri soldati	0.80	0.10
Reclute	0.50	0.10

Se noi quindi terremo conto del numero di uomini armati, dei differenti compensi noi potremo avere l'idea di quanto potrebbesi risparmiare con una riforma che come la nazione armata, sarebbe l'unica garanzia di libertà, di ordine, di benessere. *ge.*

LE ESPROPRIAZIONI FORZATE

Dai dati ufficiali rileviamo che in Italia, dal 1860 ad oggi, le espropriazioni forzate fatte dagli esattori per mancato pagamento di imposte furono:

Vendite eseguite nel 1891 n. 9114; nel 1893, n. 13375; nel 1895 n. 17734!

Ci mancano i dati posteriori, ma non si può dubitare che essi non seguano la stessa progressione!

Al 30 giugno 1902 rimanevano ancora in possesso dello Stato oltre 54 mila immobili provenienti dalle devoluzioni suddivisi per regioni come segue:

Piemonte	numero degli immobili	71
Liguria	»	89
Lombardia	»	204
Veneto	»	32
Emilia	»	134
Toscana	»	2267
Marche e Umbria	»	944
Lazio	»	138
Napoletano	»	9776
Sicilia	»	5510
Sardegna	»	33985
Totale numero degli immobili		54155

Per la Sicilia, la Sardegna e il Napoletano si va verificando la profezia che Francesco II di Borbone faceva nel 1860, abbandonando il regno meridionale, quando esclamava, alludendo ai... piemontesi: « non vi lascieranno nemmeno gli occhi per piangere. »

L'operetta del Maestro D. Montico a Palermo

Rileviamo dai giornali di Palermo, il completo successo ottenuto dalla bellissima operetta *Madre mia* del concittadino maestro Domenico Montico, operetta che fu tanto applaudita al nostro Minerva dove, un anno fa, si eseguì per la prima volta.

Così ne parla il *Giornale di Sicilia*:

" Chiuse il trattenimento un amenissimo bozzetto in due atti del maestro Domenico Montico, un gioiello di operetta pel libretto e per la musica come per la messa in scena elegantissima e l'esecuzione dei cori inappuntabile. „

E nel numero successivo, lo stesso periodico:

" Fu replicato in ultimo il bozzetto scenico del maestro Domenico Montico *Madre mia* che, quantunque breve, è ricchissimo di belle melodie sentimentali e di brillanti motivi, che molto bene fanno presagire del maestro al quale non potranno mancare con opere di levatura maggiore numerosi trionfi. „

Il *Giornale di Sicilia* chiude la cronaca della seconda serata con questa constatazione:

" Il fatto si è che l'operetta se piacque molto giovedì, ieri sera piacque moltissimo. „

Congratulazioni al nostro bravo maestro.

Gl'importanti lavori dell'edificio scolastico

I falegnami della nostra città si sono messi definitivamente d'accordo col Municipio per i lavori in legno da eseguirsi nell'edificio scolastico comunale in costruzione.

Così *quasi tutti i falegnami udinesi* prenderanno parte a quell'importante lavoro.

Finora a questa costruzione presero parte: per la parte muraria: la Cooperativa muratori e le imprese Della Marina, Bulfon e Galliussi.

La parte decorativa venne affidata alle ditte D'Aronco e Tanini.

La fornitura della pietra piacentina a tre scalpellini della città.

Il lavoro di bandaio a quattro ditte.

Questo sistema veramente democratico di dividere un *lavoro in tanti lotti* suddividendo anche questi lotti fra i diversi operai (falegnami, fabbri, fontanieri, pittori, ecc.) sistema *mai adottato nella nostra città finchè comandarono i moderati* è merito (lodatissimo da tutti) della Giunta popolare ed in ispecie dell'assessore ai lavori ing. Cudugnello il quale ha sacrificato e sacrifica molte *ore del giorno onde* al *lavoro* in parola vi prendano parte il maggior numero possibile di operai cittadini, e ciò onde i nostri denari restino qui e non vadano nelle *saccoccie* forestiere.

E giacchè si parla di sistemi moderati e democratici in fatto di lavori pubblici, mentre ognuno sa chi e quanti erano una volta gli operai che lavoravano pel Municipio, ora i lavori ordinari di qualunque genere vengono affidati per turno a tutti i proprietari d'officine grandi e piccoli ed è l'*assessore* in persona che s'incarica della distribuzione onde non succeda la minima esclusione, il minimo lagno.

Orfanotrofio pei figli dei pescatori morti in mare

Abbiamo in addietro annunciato il progetto di questa istituzione, che andrebbe a beneficio di quei poveri abbandonati figli di pescatori morti in mare, da fondarsi in Roma. Ora leggiamo nei giornali della capitale che ebbe luogo la prima riunione del comitato esecutivo, nella quale fu dato conto delle numerose adesioni di privati e di municipi e degli incoraggiamenti della stampa, ed esposto il concetto umanitario, commerciale, politico e sociale della istituzione. Fu poi nominata una commissione coll'incarico di compilare lo statuto fondamentale, di fare un preventivo delle spese, di curare l'erezione in ente della istituzione, e la scelta di una città marittima dove l'istituto dovrà sorgere.

Proroga di esami

Il Ministero delle Finanze avverte che per la sessione straordinaria d'esami di abilitazione al posto di messo esattoriale venne prorogato al 30 corrente il termine per la presentazione delle istanze d'ammissione.

CRONACA CITTADINA

Le case operaie.

La Giunta municipale nella seduta ordinaria di ieri esaurì moltissimi affari di ordinaria amministrazione.

Oltre a ciò *discusse* del *problema* delle case popolari e nominò la commissione per gli studi incaricandola di presentare al più presto una relazione in proposito; per la *parte tecnica fu incaricato* l'assessore ingegnere Cudugnello; per la parte finanziaria l'assessore avv. Driussi, e per quanto concerne il concorso del Legato Tullio, l'as*sessore ai legati sig. Pietro* Sandri.

Per le pompe funebri

La Giunta nella sua seduta di ieri diede incarico all'*assessore Pico per le pratiche* intorno alla municipalizzazione delle pompe funebri.

L'anno giuridico.

Abbiamo ricevuto stampata in opuscolo la bella e diligente relazione statistica dei lavori compiuti nel circondario del tribunale civile e penale di Udine nell'anno 1902 esposta all'assemblea generale del 7 gennaio 1903 dall'egregio cav. Angelo Merizzi procuratore del re.

Appunti

Per il voto a favore del divorzio.

Dal *Giornale di Udine* di lunedì:

« Sabato, di sorpresa, con poco più di metà di consiglieri presenti (erano 22 o 23) fu alla lesta discussa e votata una mozione in favore del divorzio. Anche la cittadinanza più liberale giudica il fatto eccessivo e intempestivo ».

Dunque c'è una cittadinanza *più liberale* ed una cittadinanza *meno liberale*. Questo si capisce. Bisognerebbe sapere di quale delle due cittadinanze il *Giornale di Udine* rappresenti ora il pensiero. Converrà attendere il *dibattito* sulla opportunità di una *aperta* alleanza dei moderati coi clericali?

Ma, frattanto, i signori moderati che appartengono alla cittadinanza *più liberale*, o pochi o molti, si lasciano confondere nella comune difesa degli *organi* del partito liberale costituzionale senza una voce di protesta; si lasciano confondere, diciamo, con coloro che rappresentano la cittadinanza *meno liberale*.

A Venezia questa confusione non c'è più; i moderati di Venezia contrari all'alleanza coi preti hanno sentito il bisogno e la dignità di separarsi e la separazione è segnata dai due giornali: il clerico-moderato *Giornale di Venezia* sorto in opposizione alla *Gazzetta di Venezia* dopo che questa blandamente, per non compromettere l'affare degli abbonamenti, si *spretò*.

***

E a Udine?

Sembrerebbe che lo stesso bisogno e la stessa dignità fossero sentiti anche dai moderati non clericali di Udine. Dio ci guardi dal suggerire la fondazione di un altro giornale; ma, finchè le cose restano così, senza *dibattito*, e dal momento che un partito parla per mezzo dei suoi giornali, sarà lecito a tutti di pensare e di dire che i moderati udinesi sono tutti clerico-moderati. Infatti il *Giornale di Udine*, che già tuonava contro i *preti* ad ogni pie' sospinto a proposito ed a sproposito, trova adesso che la questione del divorzio è affatto estranea alla politica clericale, che i preti non si valgono di questa proposta di legge per gettare un guanto di sfida all'autorità laica e schernisce l'avv. Driussi che tale affermazione fece in Consiglio comunale.

E il *Crociato*..... sottoscrive.

Monarchicissimo com'è fino al punto di volere alla Camera, non deputati, ma *servitori del re*, se ne infischia di quanto il monarca disse a proposito del divorzio e commenta la promessa reale di far attuare la civile riforma che manca solo all'Italia ed alla Spagna, dicendo che tale riforma viene « a gittare, quando più s'invocava la pace, in una lotta di coscienza il popolo italiano ».

E il *Crociato*.... sottoscrive.

***

Silenzio e mister!

Il *Crociato* di lunedì, ha questa *Piccola nota*:

« Nel *Paese* di sabato leggiamo: « In verità, noi speravamo che il *Crociato* interloquisse nella sempre interessante polemica dell'alleanza clerico-moderata degli amici del *Giornale di Udine*. Non lo ha fatto: chissà perchè? Atroce sospetto! »

« Proprio così, caro collega; il nostro silenzio dev'essere per te un « atroce sospetto »; e per questo continuiamo nel nostro silenzio.... d'oro. — Che vuoi fare? Siamo dispettosi, sai.... qualche volta! »

Ma noi non ne abbiamo mai dubitato!

Non per nulla la testata del *Crociato* porta questa amorosa e serafica scritta:

Crucis obstringamur amore!

***

La lealtà moderata.

Il *Giornale di Udine* dando, martedì, notizia della lettera mandata dall'on. Caratti al Sindaco di Udine per dichiarargli che, se presente alla seduta, avrebbe votato a favore della mozione pel divorzio, si chiede come avrebbe votato l'on. Girardini il quale, pure assente, non mandò lettera alcuna al sindaco.

Ecco, con buona pace del *Giornale di Udine* e degli amici suoi, l'on. Girardini non aveva bisogno di manifestare la sua opinione su tale argomento e non ne aveva bisogno nemmeno l'on. Caratti. L'on. Girardini, presentando il 22 febbraio passato, l'on. Manzato che doveva appunto parlare, come splendidamente parlò, sul *Divorzio*, così disse:

« Prima per attualità ed importanza si presenta oggi la questione del divorzio.

« Questo istituto sarà una conquista della civiltà nel campo del diritto. Ma per noi di fronte alle intimidazioni della chiesa si tratta pure d'una questione nazionale.

« Lo stato laico italiano è il capolavoro alla coscienza politica moderna, perchè esso esiste in quanto lo stato teocratico non è, e di tanto si affievolisce il suo potere e si oscura la sua dignità di quanto il clericalismo prevalga.

« Per questo abbiamo voluto rendere pubblicamente i motivi del voto del nostro sodalizio e della democrazia che esso rappresenta, voto di trionfo per la potestà civile, per il nuovo istituto ».

Per la linea telefonica Udine - Treviso

Il presidente della Camera di commercio di Udine, presi accordi col presidente della Camera di Treviso, convocherà in Udine, nella prima quindicina di aprile, i presidenti delle Deputazioni provinciali di Udine e di Treviso, i Sindaci di queste due città e i Sindaci di Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile, Conegliano, Vittorio per decidere se convenga anticipare la spesa per la pronta costruzione della linea telefonica Udine - Treviso, a sensi dell'art. 5 della legge testè promulgata, invece di attendere che la linea sia costruita dallo Stato nel 1905.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia a vapore si pregia rammentare al pubblico che, col giorno 1 aprile p. v. va in vigore l'orario estivo già pubblicato.

Società operaia generale

Nel numero precedente abbiamo riferito sull'esito della prima seduta del nuovo Consiglio della Società operaia generale, annunciando senza commenti che, avendo sedici consiglieri votato scheda bianca per la nomina del vicepresidente e di tre direttori, dovette essere riconvocato per martedì decorso.

Pubblicammo pure una lettera di « un socio che appoggiò la conciliazione » che disapprovava quella votazione, per la semplice ragione che quello non era certamente il modo di rendere efficace l'avvenuto accordo e la conseguente conciliazione.

Infatti, ricominciando le ostilità contro il Presidente all'indomani di una pretesa conciliazione fra i partiti, non si può disconoscere che non fu il Presidente a dimostrare « assoluta assenza di praticità », « debolezza somma od inettitudine » ma coloro che non vollero sin da principio seguire la conciliazione e mettere da parte le mal celate bizze personali.

D'altro canto a noi pare che quando si formulano accuse contro le persone è obbligo di dimostrarle con prove: ciocchè in questo caso non avvenne, perchè, in omaggio al vero, a noi non consta che il Presidente « abbia turbato la serenità delle discussioni e il buon volere dei consiglieri e dei soci ». Si è voluto invece ricominciare le lotte personali e non altro.

Di fronte a ciò nella seduta di martedì, il Presidente doveva esporre francamente l'animo suo e lo fece col discorso che tutti i giornali riportarono integralmente, per il che il Consiglio rinnovò la votazione con schede bianche (eccettuati tre voti dispersi e due astenuti) tanto per la nomina del vicepresidente, come per quella dei tre direttori.

Epperciò il Presidente ha convocato per questa sera alle otto e mezza nei locali della Società l'assemblea generale dei soci per far loro le comunicazioni dell'avvenuto e perchè si pronunci in argomento.

Federazione del Lavoratori del Libro

Domani in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea straordinaria nella quale si tratterà, fra altro, sui provvedimenti di urgenza in merito allo sciopero dei colleghi di Roma; sulle pratiche della Camera del lavoro per una riconciliazione coi colleghi della tipografia cooperativa; sullo sviluppo di considerazioni circa la tariffa, le 9 ore di lavoro e le donne compositrici.

Auguriamo che nella seduta di domani, abbandonate le personalità, i tipografi della federazione vorranno procedere concordi e prendere quelle deliberazioni che valgano a migliorare le condizioni della loro classe.

Esposizione Bresciana 1904

A Brescia nello storico Castello posto sul Colle Cidneo, dal maggio al settembre del 1904 si terrà una Esposizione Nazionale per l'industria, l'agricoltura, e la previdenza (caseificio e macchine agrarie internazionale).

Per gli opportuni schiarimenti rivolgersi al Comitato esecutivo in Brescia.

Alla provincia

Mille lire per l'emigrazione e neanche un soldo per la Camera di lavoro: queste sono le deliberazioni, che la Deputazione provinciale propone al Consiglio, relatori Da Pozzo e Cavarzerani.

L'avv. Da Pozzo, da buon conservatore, nega, con la sua relazione, ogni concorso alla Camera di lavoro. E noi che vogliamo essere sempre giusti, conveniamo che l'avv. Da Pozzo, come l'avv. Renier, Presidente della Deputazione, come gli altri loro correligionari politici, hanno ragione di dire che non vogliono sussidiare una camera di lavoro perchè essa rappresenta, in concetto ed in azione, la solidarietà della classe lavoratrice. Ma lo dicano: lo dicano chiaro e tondo, poichè è la verità.

Invece il relatore deputato Da Pozzo pretesta le ragioni di bilancio.

Ma tanta è la forza del vero, che lo stesso relatore le fa strada. Il deputato Da Pozzo, che pure è un uomo di valore ed una mente alacre ed acuta, cade in una contraddizione patente. Perocchè, — per giustificare le elargizioni dalla provincia pur fatte in favore d'altri istituti, in confronto di questo diniego, — dice che allora si trattava del vantaggio degli operai. E in questo caso di che cosa si trattava....? E perchè non entrare anche questa volta nel merito e vedere se non fosse il caso di un nuovo sacrifizio? Perchè questa volta c'era di mezzo la questione politica, l'indisposizione contro la Camera di lavoro come istituto operaio: è chiaro!

Ma veniamo al sussidio per il segretariato dell'emigrazione.

Mille lire!

Il comune di Udine, che non ha, si può dire, emigranti, dà 500 lire per essere, tra i comuni friulani, nobile esempio di progresso; la Provincia, che comprende tutti i comuni dal Livenza al Judri, mille lire soltanto!

Ma è possibile che il bilancio della provincia non consentisse termini più decorosi?

La provincia di Udine fornisce un terzo dell'emigrazione temporanea italiana.

Mille lire!

L'emigrazione temporanea è stata cagione che il valore dei fondi rustici ed il capitale proprietà fondiaria crescesse enormemente nella provincia, e la provincia offre *mille lire* ad un istituto che mira a rilevare le condizioni economiche e morali di questa popolazione emigrante, ed a sottrarla alle vituperevoli speculazioni di cui fu ed è vittima.

Qui il relatore è l'avv. Cavarzerani, nostro caro amico, *sed magis amica veritas*.

L'avv. Cavarzerani, così spigliato, così versatile, noi lo abbiamo visto in cappello *duro* ed in capello a larghe ali sulle ventitrè; egli non porta, come l'avv. Da Pozzo, con eterna monotonia, la cravatta nera, perchè lo abbiamo anche visto con dei magnifici cravattoni rossi che allargavano il cuore. Oh! non era questo il caso di far spuntare ai zeffiri primaverili una di quelle ali scarlatte e con la voce tonante e simpatica raccomandare una oblazione degna dello scopo e della rappresentanza provinciale?

Noi speriamo che i consiglieri rappresentanti della democrazia non si rassegneranno a queste proposte del trasformismo provinciale e ci attendiamo di vederli all'opera.

Commemorazione Pecile

Domenica 5 aprile prossimo l'on. Girardini terrà l'annunciata commemorazione del compianto senatore G. L. Pecile.

Società Veterani e Reduci

La Presidenza della Società si è creduta in dovere di presentare all'ill.mo comm. Doneddu, r. Prefetto della nostra provincia la relazione risguardante i lavori delle commissioni per le lapidi ai friulani morti per la patria.

E l'ill.mo sig. Prefetto ricordando anche di quanto aiuto era stato alle dette commissioni il r. Prefetto comm. Brussi negli anni 1886-87, così rispose al presidente della Società dei veterani e reduci.

« Nel ringraziare la S. V. Ill. della pregevole relazione favoritami relativa all'operato delle diverse commissioni incaricate degli studi riguardanti le lapidi per i friulani morti per la patria mi preme assicurarla che sarò ben lieto se potrò cooperare in qualche modo a raggiungere il nobile intento che Ella si prefigge e che potrà per ciò far sicuro assegnamento sull'opera mia per tutto ciò ch'essa possa valere.

« Accolga, illustrissimo signore, i sensi della mia maggiore considerazione ».

Il Prefetto *Doneddu*

Amaro Gloria e Calloantus Vedi avviso in quarta pagina

Il primo concorso di giuochi

Il presidente della società udinese di ginnastica ha ricevuto da Roma una lettera della presidenza della federazione ginnastica italiana colla quale partecipa che il Consiglio federale ha approvata la proposta che la città di Udine sia dichiarata sede del primo concorso nazionale di giuochi e campionati e ciò anche come segno di omaggio alla memoria dell'illustre Senatore G. L. Pecile che della fisica educazione fu un vero apostolo.

Quell'incontentabile!

Così è da qualificare quel brontolone che in nulla trova di essere contento, solo vorrebbe che le cose andassero a suo modo, diversamente tutto è male e giù giù in continua critica.

Nientemeno gli sembra che vada poco avanti il lavoro all'Esposizione, mentre ognuno vede che di giorno in giorno sorgono opere nuove in modo che appare ormai la trasformazione del brullo terreno in un parco con il relativo tracciato del laghetto come vi sarà pure la barchetta e via via.

Certo che molto resta da fare, ma pazientando si vedrà completa l'opera.

Anche i chioschi troneggieranno in mezzo a tante ricchezze d'arte; ed i visitatori ammireranno gli svariati oggetti, quali ricordi dell'Esposizione ed altre novità ancora e passerà estatico da una all'altra sorpresa.

È vero però essere maggior pensiero nella direzione dei lavori, che del resto andrà fuori anche di questa spina, nello scegliere il posto per collocare il chiosco, già denominato della Fortuna, ove ognuno, compreso il brontolone potrà trovare il miglior ricordo dell'Esposizione col spender una sola liretta per avere quel tal biglietto della lotteria portante il premio delle lire 20,000 o qualche altro dei restanti 1499 premi, e fino a che il chiosco non sorgerà fra i tanti altri che saranno nel recinto dell'Esposizione i biglietti sono ottenibili presso tutte le Banche e Cambio Valute e locali e di Provincia.

Date queste spiegazioni anche l'incontentabile, dovrà capacitarsi che a tutto si è provveduto, con il lavoro e buona volontà di tanti cooperatori, solo bisogna lasciar tempo al tempo.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79° fanteria eseguirà domani in Piazza V. E. dalle ore 16 alle 17 ½:

1. Marcia *Ester* — Della Giacoma
2. Sinfonia *Guarany* — Gomez
3. Waltzer *I mirti d'oro* — Fahrbach
4. Atto I° *Trovatore* — Verdi
5. Centone *Madama Angot* — Lecocq
6. Polka *Che bel piedino* — Ascolese

Teatro Sociale

La compagnia drammatica Caimmi-Zoncada continua le sue rappresentazioni con crescente successo e confermando la fama che la precedeva.

Questa nuova compagnia è composta di ottimi elementi, ed anche il nostro pubblico apprezzò i pregi dei bravi artisti chiamandoli ogni sera, fra calorosi applausi, più volte all'onore della ribalta. L'esecuzione è ottima da parte di tutti gli attori e specialmente da parte della signora Gemma Caimmi e L. Zoncada che si dimostrarono veri artisti.

La messa in scena è sfarzosissima.

Questa sera si darà la commedia in 5 atti di M. Donnay: *Amanti*; domani il bellissimo dramma: *Il padrone delle ferriere*.

Quanto prima si darà la commedia in 3 atti di M. Hennequin: *Amor mio*.

Teatro Minerva

Cominciando dal 12 aprile p. v. avremo al nostro Minerva un corso di rappresentazioni delle due bellissime opere di Donizetti: *L'Elisir d'amore* e *Linda di Chamounix*. Interpreti principali saranno: tenore Parola, soprano Camporelli, baritono Tessari, basso comico Carlo Bossi.

Un vecchio proverbio dice: *mens sana in corpore sano*; il Sapone - Amido - Banfi se non può avere rapporti collo spirito, li ha però col corpo che mantiene fresco e morbido.

LA POSTA DEL "*PAESE*"

G. L., Arezzo — Il nostro giornale è settimanale e non può dar luogo a frequenti corrispondenze, specialmente da luoghi lontani. Epperò, ringraziandola della gentile sua offerta, gradiremo se ad onoranze finite vorrà riassumerci brevemente le medesime.

Come Monte Cristo — Non possiamo pubblicare cose di indole affatto privata.

A. C. Cividale. — Spiacenti, non possiamo pubblicare il suo articolo nella forma che è scritto, tanto più che anche il concetto lascia a desiderare.

Farmacia S. Giorgio
Piazza Garibaldi
UDINE

BALSAMO DI S. GIORGIO
Utilissimo nelle sciatiche, artriti, reumatismi, lombaggini, ecc. ecc.
Una bottiglia L. 2,00

AMARO - CHINA PASCOLINI
Riconosciuto e prescritto da illustri medici quale il migliore dei tonici.
Bottiglie da L. 3, 2, 1.

PILLOLE ZULIANI
Efficacissime nelle affezioni catarrali, nelle tossi ostinate, bronchiti, raffreddori, ecc. ecc.
Scatole da L. 1 e da cent. 40.

Premiate Specialità del Chimico-farmacista
PLINIO ZULIANI

QUATTRO PERSONE IN UNA FOGNA

Un morto, un moribondo e due in gravissimo stato.

Ci scrivono da *Sammardenchia*, 28 ore 2:

Verso l'una dopo il meriggio in questa frazione del Comune di Pozzuolo il possidente Luigi Lirussi stava vuotando un cesso e s'era calato nella fogna, ma per il forte gas sviluppatosi, svenne e cadde nella vasca privo affatto di sensi.

Accorsero subito per soccorrerlo un suo fratello, cui toccò la stessa sorte, ed altri due famigliari che si calarono nella fogna e rimasero pure asfissiati.

Altra gente si affrettò a porgere aiuto ai disgraziati e mediante corde, con grande stento, poterono estrarli tutti.

Ma il povero Luigi Lirussi era già morto, un altro si trova moribondo e senza speranza di salvarlo; gli altri due in gravissimo stato; si spera però di trarli fuori di pericolo.

Il fatto luttuosissimo produsse dolorosa, penosa impressione.

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

Fughe pretesche

Lunedì sera, dalle 8 alle 11, il sig. Ellero Giuseppe, incaricato dal locale Circolo socialista, tenne in Cordenons, in un ampio cortile gremito di operai, una conferenza politica. Quattro preti organizzati, credendo di trovare l'on. Rondani, si portarono a sostenere il contradditorio, ma furono conquisi e dovettero ritirarsi con una magrissima figura.

Al Circolo socialista

Il dott. Rosso commemorò magistralmente Carlo Marx, il sig. Ellero parlò contro le spese militari. L'altra sera ebbe luogo un trattenimento con gramofono.

Conferenza al Colazzi

Domani alle ore 2 e mezza il sig. Ellero Giuseppe parlerà sul tema: *Evoluzione e fattore economico.*

Tutti al Colazzi! *Pipus.*

Da Pagnacco

Mercato

Sabato 4 aprile 1903 avrà luogo il solito grande mercato di animali con n. 10 premi da lire 4 ognuno per i bovini e con n. 5 premi da lire 2 ognuno per i suini da estrarsi alle ore 13.30.

Da Palmanova

Teatro Sociale

Domani sera alle ore 8.30 in questo teatro sociale Gustavo Modena, la Compagnia Comica Udinese darà una recita straordinaria, rappresentando *La Sdrondenade*, commedia brillantissima in tre atti del defunto avvocato G. E. Lazzarini, frammezzata da villotte friulane, e che dappertutto ove fu rappresentata, ottenne splendido successo.

Nella prima scena del terzo atto il baritono sig. Pompeo Gasparini canterà *La gnott d'amôr* di Pietro Zorutti, musicata dal maestro Luigi Cuoghi. Darà termine lo scherzo comico in un atto *A l'ha fân e al dis di no.*

Al confine di Visco e Strassoldo durante la notte avranno libero passaggio le vetture non munite di merci o bagagli.

IL CHININO DI STATO

L'illustre Koch nelle sue recenti esperienze contro la malaria in Dalmazia, persuaso che il chinino in tabloidi compressi non corrisponde ai fini della scienza, giacchè i tabloidi, se conservano a lungo la purezza del chinino non si prestano all'assorbimento attraverso le pareti dello stomaco, ritornò risolutamente al chinino in polvere somministrato dentro 2 ostie concave. In tutti poi gli esperimenti ufficiali e privati compiuti da scienziati e da medici in Italia e fuori, si sono riscontrate delle recidive nelle quali il chinino è risultato assolutamente inefficace e in certi stadii della malattia inutile e pericoloso.

La malaria persistente porta all'anemia, e in queste forme i medici hanno dovuto ricorrere, indistintamente, ai preparati di chinino, ferro ed arsenico, alla formula e alla forma pillolare preferibile dell'*Esanofele*, giacchè il chinino puro e semplice non faceva assolutamente nulla.

Il chinino di stato in tabloidi è alla portata di tutti, è vero, ma nessuna legge, nessun regolamento, nessuna disposizione ministeriale può imporne l'uso, ed i malati hanno bisogno di essere efficacemente curati con ciò che loro più giova.

Anche il sale comune è alla portata di tutti, ma chi pretendesse di obbligare la gente povera a non vivere che di sale, dimostrerebbe di non conoscere nemmeno lontanamente le leggi dell'economia della vita.

CONFRONTI... ODIOSI

Dicono che i confronti sono odiosi, ma non si può a meno di farli constatando distanze così stridenti fra coloro che stentano la vita, per mancanza di mezzi di sussistenza, e coloro che nuotano nelle più opulenti ricchezze.

I giornali hanno annunciato l'efferrato assassinio della contessa d'Onigo, avvenuto a Treviso, ad opera dell'operaio Bianchet, assediato dalla miseria, che implorava dalla contessa l'anticipo di un sacco di farina per sfamare la moglie puerpera ed i teneri figli, e ne ebbe un crudele rifiuto.

Noi non scusiamo l'atroce azione del Bianchet, perchè abbiamo sempre condannato chi toglie la vita a chicchessia, ma di fronte alla squallida condizione dell'assassino e della sua famiglia, poniamo i seguenti fatti incontestabili.

Nella villa della contessa d'Onigo di Pederobba vennero trovate in un cassetto 500 carte da mille — mezzo milione di lire — logorate dalle tignuole!.. Inoltre la contessa aveva i granai rigurgitanti di grano che marciva; furono rinvenute le camicie rattoppate e per risparmiare non si nutriva sufficientemente.

Ella quindi ha lasciato milioni e milioni di sostanza, mentre i lavoratori alle sue dipendenze languivano nell'inedia!

Quale *alta*, quale *buona*, quale *generosa* società è codesta! *l.*

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settimanale dal 22 al 28 marzo 1903

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 12
" morti " 1 " 1
Esposti " — " —
Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio.

Pietro Burra giardiniere con Teresa Farisin casalinga — Giorgio Cobol pittore con Carolina Lenardoni sarta — Gualtiero Volpini agente di commercio con Dusolina Botto civile — Vittorio Marion agricoltore con Luigia Toso contadina — Livio Bon orefice con Teresa Teja sarta — Giovanni Comino calzolaio con Maria Driussi operaia — Flaminio Caverni bracciante con Enrichetta Volpi casalinga — Giuseppe Galliussi agente privato con Anna Pantanali casalinga.

Matrimoni

Giovanni Fornasir mugnaio con Filomena Fumolo tessitrice.

Morti a domicilio

Gino Linda di Angelo di mesi 9 e giorni 8 — Costanza Bullon-Rossi fu Valentino d'anni 62 civile — Pietro Spizzo fu Valentino d'anni 74 falegname — Enrico Federicis fu Vittorio d'anni 41 tessitore — Francesco Cudizio fu Mattia d'anni 74 agricoltore — Caterina Caravello di Antonio di mesi 10 e giorni 3 — Elisabetta Gusatti-Corazza fu Benvenuto d'anni 80 casalinga — Gio. Batta Bulliani di Giuseppe-Antonio d'anni 4 e mesi 2 — Antonina-Amalia Juri-Gabai fu Antonio d'anni 80 maestra privata — Sebastiano Piva fu Antonio d'anni 51 cappellaio — Luigi Comino fu Giovanni d'anni 68 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile

Luigia Bassi-Cucchini fu Gio. Batta d'anni 61 contadina — Lucia De Zorzi - Albizzi fu Giuseppe d'anni 76 civile — Teresa Grillo di Luigi di mesi 8 e giorni 18 — Domenico Pial fu Felice d'anni 60 facchino — Fiorindo Chiarcossi fu Pietro d'anni 16 agricoltore — Giovanni Bellina fu Antonio d'anni 59 agricoltore — Carlo Salvador di Giuseppe di mesi 3 e giorni 9 — Margherita Flora-Zuliani fu Giovanni d'anni 68 casalinga.

Totale n. 19
dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Pietro Rasa, *gerente responsabile.*

Tipografia Cooperativa Udinese

Francesco Minisini
Vedi avviso in quarta pagina.

La tassa sull'ignoranza
(Telegramma della Ditta editrice)
Estraz. di Venezia del 28 marzo 1903
48 32 58 64 86

AMARO D'UDINE
Vedi avviso in quarta pagina.

PREMIATA FOTOGRAFIA
LUIGI PIGNAT E C.o
Via Rauscedo N. 1 - dietro la Posta
Specialità: PLATINOTIPIE
INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI
inalterabili — artisticamente ritoccati, compresa la cornice di Centim. 63 × 77
L. 25

CALZOLERIA
ORESTE PILLININI
Udine — Via Cavour — Udine
GRANDE DEPOSITO DI CALZATURE
da uomo e da donna
Si eseguisce pure qualsiasi lavoro con tutta eleganza e solidità
Prezzi modicissimi

ITALICO ZANNONI
MECCANICO
UDINE - Piazza Garibaldi 16 - UDINE
DEPOSITO MACCHINE DA CUCIRE ED ACCESSORI
Specialità nelle riparazioni
PREZZI MODICISSIMI
Garanzia per anni dieci
OLIO SPECIALE
per macchine da cucire, tipografiche, biciclette ecc.

Premiata Calzoleria al "Commercio„
LUIGI QUERINI
Via Rialto N. 9 - UDINE - di fronte l'albergo Croce di Malta
In occasione delle Feste di Pasqua mette in vendita un grandioso assortimento di Calzature a prezzi eccezionali che non temono alcuna concorrenza.
Per uomo da L. 7.50 a L. 9.50, per donna da L. 2.75 a L. 8.50, per ragazzo e giovinetta da L. 2.50 a L. 5.50, per bambino da L. 0.90 a L. 2.50.
Garantito tutto cuoio e di lunghissima durata.

NUOVO NEGOZIO
OROLOGERIE-OREFICERIE
ITALICO RONZONI
UDINE
Angolo Vie Mercerie N. 1 e Mercatovecchio
Assortimento Gioie - Argenterie - Articoli fantasia e per regalo

DEPOSITO CARBONI E LEGNA
all'ingrosso ed al dettaglio
UDINE - PAOLO LUCCHINI - UDINE
Magazzini: Via della Prefettura N. 10
Consegna franco a domicilio in sacchi del peso garantito di Cg. 25.
Tutti i sacchi sono chiusi col piombo della Ditta.
Si garantisce perciò l'esattezza del peso.
Rifiutare i sacchi non muniti del piombo. Le commissioni si effettuano in giornata.
Carbone dolce (Cannello), Coke e Fossili a prezzi convenienti. — Deposito Panni Cortecola.
Recapiti: Via Rialto, 7 — Via Poscolle, 69 — Via Erasmo Valvason, 3.

NUOVO GRANDIOSO MAGAZZINO
CALZATURE
UDINE - Via della Posta N. 20 - UDINE
IN OCCASIONE DELLE FESTE DI PASQUA
PREZZI ECCEZIONALI
Per UOMO da L. 6.50 a L. 9.75 — Per DONNA da L. 3.60 a L. 8.50
Per BAMBINO da L. 2.25 a L. 4.95.
Luigi Voltan e C.

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale

Francesco Minisini - Udine

Droghe, Coloniali, Liquori, Cera

Assortimento: sali, lastre, carte, cartoni per fotografia. Articoli per le arti belle.

Specialità **FERROCHINA e FERROCHINA-RABARBARO**

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

AMARO D'UDINE

Antica e rinomata Specialità
di DOMENICO DE CANDIDO
CHIMICO - FARMACISTA
Via Grazzano **UDINE** Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di *Lione, Digione* e *Roma*.

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di *Napoli, Roma, Amburgo* ed altre e *Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.*

CERTIFICATI MEDICI. — È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET

Prezzo L. 2.50 la bott. da litro — L. 1.25 la bott. da mezzo litro
Sconto ai rivenditori.

Trovasi Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

AVVISO

Per L. 1.50 e 2.00 la Tipografia Cooperativa dà

100 Biglietti e 100 Buste

stampati in caratteri inglesi e fantasia.

Inserzioni in III e IV pagina a prezzi convenienti.

PREMIATA CALZOLERIA
LUIGI NIGRIS
Via Bartolini - UDINE - Via Bartolini)

Specialità CALZATURE
Sistema Brevettato
Solidità - Eleganza
Prezzi modicissimi

MAGNETISMO

La veggente sonnambula Anna d'Amico dà consulti per qualunque domande d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al Prof. **Pietro** d'Amico, Via Roma, n. 2 — BOLOGNA.

AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE.

La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stato sempre il quesito a cui si dedicarono molti specialisti e per quanto le ricerche abbiano approdato a molti preparati congeneri, pure i pareri dei migliori sono concordi nel dichiarare quale più efficace fra le consimili preparazioni la **CHININA-MIGONE.**

L'azione che esercita la CHININA-MIGONE sul cuoio capelluto e sui bulbi piliferi è incontestabile. Essa, togliendo la forfora, combatte i parassiti del pelo nel mentre rinforza i bulbi, favorendone lo sviluppo e rinsaldando le radici.

L'uso della CHININA-MIGONE è indicato ad ogni età perchè se, alle signore, arresta la caduta e lo scoloramento dei capelli, alle signorine assicura una lussureggiante capigliatura anche nell'età avanzata.

L'Acqua Chinina-Migone trovasi profumata che inodora, od al petrolio non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0,75, 1,50, e 2 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3,50, 5 e 8,50 la bottiglia, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. *Alle spedizioni per pacco postale aggiungere per le fiale da L. 0,75, 1,50, cent. 25, per le altre cent. 50.* — Deposito generale da **A. MIGONE e C.,** via Torino, 12, **MILANO.**

AMARO GLORIA Liquore stomatico e ricostituente che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. — Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

CALICANTUS Liquore delizioso, squisitamente igienico, preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. — Raccomandabile alle persone delicate da prendere dopo i pasti.

[illegible] farmacista Luigi Sandri.

Premiato con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione [illegible] 1900.

Unico preparatore **GIORDANO GIORDANI (Farmacia Burelli - Fagagna)** che per volontà del defunto ha l'autorizzazione dello smercio.

Si vendono nei Caffè, Bottiglierie e Liquorisi.

 CALLISTA Francesco COGOLO Via Grazzano 73, Udine.

NUOVA INVENZIONE

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI **Milano**, spedisce 6 pezzi grandi franco in tutta Italia

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1.70
Erba Medica, qualità corrente	„ 130	„ 1.50
Erba Medica, qualità scadente	„ 60	„ 0.70
Trifoglio Pratense, qualità extra	„ 170	„ 1.90
Trifoglio Pratense, qualità corr.	„ 150	„ 1.70
Trifoglio Ladino Lodigiano	„ 480	„ 5.—
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	„ 90	„ 1.10
Sulla o Guadarebio, seme sgusc.	„ 160	„ 1.80
Lotus o Ginestrina	„ 180	„ 2.—
Loietto o Maggenga	„ 55	„ 0.65
Loietto inglese o Ray Grass	„ 60	„ 0.70
Erba altissima (Avena elatior)	„ 200	„ 2.20
Erba bianca (Holcus lanatus)	„ 150	„ 1.70
Fieno Greco o Trigonella	„ 40	„ 0.50
Veccia grossa, per foraggio	„ 30	„ 0.40
Favetta cavallina	„ 30	„ 0.40
Lupini comuni	„ 25	„ 0.35
Miglio comune	„ 25	„ 0.35
Ravizzone comune	„ 50	„ 0.60
Veccia vellutata	„ 100	„ 1.20

Miscuglio di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabietola da foraggio delle Vacche	L. 2.50
Barbabietola da zucchero	„ 1.50
Carota da foraggio	„ 5.—
Rapa da foraggio	„ 2.—
Zucche da foraggio	„ 6.—

FRUMENTONE CONQUISTATORE

a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 — 100 chili L. 32 — un chilo Cent. 40.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frumentone dente di cavallo (bianco)	L. 30	C. 40
Frumentone giallo lombardo	„ 30	„ 40
Frumento Marzolo	„ 45	„ 55
Frumento Fucense da semin. in aut.	„ 37	„ 45
Avena Primaverile Patata di Scozia	„ 32	„ 40
Avena nera d'Ungheria	„ 35	„ 45
Orzo di primavera comune	„ 35	„ 45
Riso Giappon. precoce (novità 1899)	„ 80	„ 50

Ortaggi: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

Fiori: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3,50, franca di tutte le spese.

Piante: Alberi fruttiferi — Agrumi — Olivi — Gelsi — Piante per imboschimento — per Viali — per Siepi da difesa — per Ornamento — Camelie — Magnolie — Rosai — Abeti — Cipressi — Rampicanti.

Insettitossico Ingegnoli contro gli afidi delle rose, del pesco, del melo, la tignola della vite, le cavallette, ecc., il più potente degli insetticidi finora conosciuti. — Latta di un chilo L. 1.50 — Latta di quattro chili L. 5.

Premiato Stabilimento agrario-botanico **FRATELLI INGEGNOLI** Corso Loreto 54, MILANO